

Carissimi confratelli,

Nel giorno in cui la S. Chiesa commemora tutti i fedeli defunti e ci invita non solo a suffragare più copiosamente le loro anime, ma anche a meditare seriamente sulla morte ricordandoci l'*Estote parati*, il Signore chiamò repentinamente all'eternità il confr. perpetuo

Sac. Adolfo Contier

d'anni 53.

Venne in congregazione dopo avere passati 20 anni tra i fratelli delle scuole cristiane coprendo lodevolmente vari ufficii. Non instabilità d'animo, ma il desiderio di seguire la vocazione al sacerdozio lo aveva determinato al cambio di congregazione. Fece il noviziato a Hechtel nel Belgio, ove professò nel 1913. L'anno dopo, in causa della guerra, dovette abbandonare il Belgio e venne in questa Ispettoria. Terminati gli studi di filosofia a Wernsee, l'obbedienza lo destinò alla casa di Vienna, ove con la sua prudenza, bontà ed energia riuscì ad ottenere buoni risultati anche tra coloro, che si considerano i più difficili tra gli educandi.

Durante gli anni dello studio teologico ci edificò l'ardore con cui attendeva agli studi, nonostante le sue molteplici occupazioni, la malferma salute e la progredita età. Il 29 Giugno 1921 poteva finalmente essere ordinato sacerdote. Poco dopo l'obbedienza lo designò come insegnante di religione nel convento delle Suore qui a Stadlau. La sua cultura, i suoi modi cortesi e la bontà dell'animo gli conciliarono ben tosto il rispetto e la stima delle numerose educande, che cercò di formare ad una vera pietà e soda istruzione religiosa. Quantunque il suo mal di cuore lo facesse molte volte soffrire, egli compiva esattamente tutti i suoi doveri come insegnante e come religioso. Non erano piccoli i sacrifici, che la vita di comunità gli imponeva, ma per amore alla sua vocazione li compiva generosamente, ritraendo dalla pietà la necessaria forza.

Nelle ultime settimane parlava sovente della morte e rispetava a sè stesso *«esto paratus»*. Il 2 Novembre lo passò tutto in compagnia dei confratelli senza accusare particolare incomodo; nel pomeriggio visitò il cimitero fermandosi a lungo a pregare sulle tombe di coloro, che aveva conosciuto. Dopo cena ebbe un forte assalto cardiaco. I confratelli gli prestarono le cure più sollecite; gli suggerirono giaculatorie ed uno di essi, accorgendosi che veniva a mancare, gli impartì l'assoluzione generale mentre spirava tra le sue braccia.

Sebbene improvvisa, la morte non lo colse impreparato. Con la fedele osservanza delle regole e coll'esatto adempimento dei suoi doveri egli vi si era preparato; due giorni prima aveva fatto ancora l'esercizio della buona morte.

Quantunque abbiamo ferma speranza che il Signore lo abbia già premiato per le sue virtù e le anime salvate, tuttavia lo raccomandando alle vostre preghiere, memore che Iddio trova macchie anche negli Angeli suoi.

Vogliate pregare anche pel

vostro aff.^{mo} in Gesù Cristo

Sac. RICCARDO GAWLITTA,

Direttore.

Wien XXI., Stadlau il 6 Novembre 1922.

DATI PEL NECROLOGIO. Adolfo Contier, nato a Saarlouis, diocesi di Treviri, il 14 Luglio 1869; emise i voti perpetui l'8 Aprile 1917, consacrato sacerdote il 29 Giugno 1921, morto a Stadlau, Wien XXI., il 2 Novembre 1922.

1922
1869
5253

M. Rev. Sig. Direttore

Valsalice